

**DELIBERA N. 170/24/CONS**

**ORDINE ALL'IMMEDIATO RIEQUILIBRIO DELL'INFORMAZIONE  
NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ LA7 S.P.A PER LA VIOLAZIONE  
DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 22 FEBBRAIO 2000, N. 28 E DELLA  
DELIBERA N. 90/24/CONS NEL PERIODO DI MONITORAGGIO DEL  
PLURALISMO POLITICO 19-25 MAGGIO 2024  
("TGLa7")**

**L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 29 maggio 2024;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*" e, in particolare, l'art. 1, comma 6, *lett. b*), n. 9;

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515, recante "*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*";

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*";

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato*", come modificato dal decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50, recante "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il testo unico dei servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, in attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 di modifica della direttiva 2010/13/UE*" (di seguito, Testo Unico);

VISTA la delibera n. 410/14/CONS del 29 luglio 2014 e, in particolare, l'Allegato A, recante "*Testo del regolamento di procedura in materia di sanzioni amministrative e impegni*" (di seguito, "Regolamento"), come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 286/23/CONS dell'8 novembre 2023 e l'allegato 1 in calce al Regolamento stesso recante "*Rateizzazioni delle sanzioni amministrative pecuniarie – Istruzioni per gli Operatori*";

VISTA la delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 90/24/CONS del 12 aprile 2024, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le elezioni del Parlamento europeo indette per i giorni 8 e 9 giugno 2024*”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4 del Testo unico sono principi fondamentali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, la tutela della libertà di espressione di ogni individuo, l’obiettività, la completezza, la lealtà e l’imparzialità dell’informazione; e che, ai sensi del successivo art. 6, l’attività di informazione radiotelevisiva costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni e l’accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge;

CONSIDERATO che a norma dell’art. 5 della legge n. 28/2000 la Commissione per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l’Autorità definiscono i criteri specifici ai quali, fino alla chiusura delle operazioni di voto, debbono conformarsi, rispettivamente, la concessionaria pubblica e le emittenti radiotelevisive private nei programmi di informazione, al fine di garantire la parità di trattamento, l’obiettività, la completezza e l’imparzialità dell’informazione;

CONSIDERATO che i predetti criteri sono stati definiti per la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e per le emittenti private, rispettivamente, con il provvedimento della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 9 aprile 2024 e con la deliberazione dell’Autorità n. 90/24/CONS;

RILEVATO inoltre che, a norma dell’art. 1, comma 5, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, dalla data di convocazione dei comizi elettorali la presenza degli esponenti di partiti e movimenti politici e dei membri del Governo deve essere limitata esclusivamente alla esigenza di assicurare la completezza e l’imparzialità dell’informazione;

CONSIDERATO che l’art. 7 della delibera n. 90/24/CONS stabilisce che i programmi di informazione (i notiziari diffusi dalle emittenti televisive e radiofoniche nazionali e tutti gli altri programmi a contenuto informativo, compresi i programmi informativi diffusi nella sezione video delle testate giornalistiche *on line* soggetti al campo di applicazione dell’articolo 2 del regolamento approvato con delibera n. 295/23/CONS), “*riconducibili alla responsabilità di una specifica testata registrata ai*

*sensi di legge, ivi comprese le rassegne stampa compatibilmente con le caratteristiche specifiche del programma, si conformano con particolare rigore ai principi di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività, dell'equilibrata rappresentanza di genere e dell'apertura alle diverse forze politiche assicurando all'elettorato la più ampia informazione sui temi e sulle modalità di svolgimento della campagna elettorale, evitando di determinare, anche indirettamente, situazioni di vantaggio o svantaggio per determinate forze politiche".* In particolare, i direttori, i conduttori, i giornalisti e i registi osservano in maniera rigorosa ogni cautela volta a dare attuazione a tali principi *"considerando non solo le presenze e le posizioni di candidati, di esponenti politici o comunque di persone chiaramente riconducibili ai partiti e alle liste concorrenti, ma anche le posizioni di contenuto politico espresse da soggetti e persone non direttamente partecipanti alla competizione elettorale. L'organizzazione e lo svolgimento dei notiziari e dei programmi a contenuto informativo, anche con riferimento ai contributi filmati, alla ricostruzione delle vicende narrate, alla composizione e al comportamento del pubblico in studio, devono risultare inequivocabilmente finalizzati ad assicurare il rispetto dei criteri di cui al comma 2. In particolare, non deve determinarsi un uso ingiustificato di riprese di membri del Governo, di esponenti politici e di candidati e di simboli elettorali"*;

CONSIDERATO che l'art. 8 della delibera n. 90/24/CONS prevede che ogni settimana l'Autorità trasmette alle emittenti radiotelevisive, in modalità elettronica a un punto di contatto appositamente individuato dall'emittente, i dati del monitoraggio del pluralismo segnalando, altresì, l'evidenza di eventuali criticità riscontrate, con l'indicazione delle norme che risultano violate, e invitando le emittenti a trasmettere eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito; che l'Autorità procede alla verifica del rispetto del pluralismo su base quattordicinale, nella prima fase della campagna, fino alla pubblicazione delle candidature, e su base settimanale, nella seconda fase, fino alla chiusura della campagna elettorale;

CONSIDERATO altresì che l'art. 8 della delibera n. 90/24/CONS declina puntualmente i criteri per la valutazione della parità di trattamento dei soggetti politici nella programmazione informativa ricondotta alla responsabilità di testate editoriali. In particolare, l'Autorità verifica i tempi di parola fruiti da ciascun soggetto politico e valuta, quale criterio sussidiario, anche il tempo di antenna fruito da ciascun soggetto politico, tenendo altresì conto dell'agenda politica del periodo oggetto di analisi e del dettaglio degli argomenti trattati nei notiziari in relazione, tra l'altro, alle effettive iniziative di rilevanza politico-istituzionale assunte dai soggetti politici; l'Autorità può valutare altresì il *format* e la periodicità di determinati programmi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 8 della delibera n. 90/24/CONS, i suddetti tempi sono valutati tenendo conto del numero dei voti conseguiti alle ultime elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati, nonché del numero dei seggi di cui dispone, alla data di indizione delle elezioni di cui al presente provvedimento presso il Parlamento europeo e/o presso il Parlamento nazionale, e, nel periodo successivo alla presentazione

delle candidature, anche in proporzione al numero complessivo di circoscrizioni in cui il soggetto politico ha presentato candidature;

CONSIDERATO che la rappresentazione delle diverse posizioni politiche nei programmi appartenenti all'area dell'informazione, pur non essendo regolata, a differenza della comunicazione politica, dal criterio della ripartizione matematicamente paritaria degli spazi attribuiti, deve pur sempre conformarsi al criterio della parità di trattamento, il quale va inteso propriamente, secondo il consolidato orientamento dell'Autorità, nel senso che situazioni analoghe debbano essere trattate in maniera analoga. Ciò al fine di assicurare in tali programmi l'equa rappresentazione di tutte le opinioni politiche ed il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico, nel rispetto dell'autonomia editoriale e giornalistica e della correlazione dell'informazione ai temi dell'attualità e della cronaca politica;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato ha più volte ribadito (da ultimo con le sentenze n. 545 e n. 549 del 2023) che l'Autorità, nel valutare l'equilibrio fra i soggetti politici, deve tenere conto della programmazione informativa nel suo complesso: *“Vanno considerati i programmi informativi complessivamente offerti, in quanto questi ultimi assumono un connotato informativo e sono caratterizzati da una costante e completa partecipazione di soggetti politici, in termini anche di maggior impatto e rilievo stante l'ampio spazio di parola concesso; da ciò ne consegue che, nel perseguimento proprio dei fini di par condicio indicati dalla normativa primaria, va condivisa la valutazione del Tar nel senso di ritenere perseguito il richiesto riequilibrio attraverso il riferimento ai programmi complessivamente offerti. Ciò anche in considerazione dei tempi ristretti indicati, in coerenza con la fase elettorale e con le finalità predette”*;

CONSIDERATO che, al fine di agevolare l'emittente nella condotta conformativa, pur considerando la programmazione informativa dell'emittente nel suo complesso, è stato opportuno evidenziare nell'atto di contestazione le tre tipologie di programmi di informazione, ovverosia i notiziari, i programmi ricondotti alla responsabilità di una testata giornalistica di ciascun canale con cadenza quotidiana o trasmessi più di una volta alla settimana, e i programmi ricondotti alla responsabilità di una testata giornalistica di ciascun canale con cadenza settimanale;

CONSIDERATO che i tempi di parola fruiti dai soggetti politici sono riparametrati ai sensi dell'art. 8, comma 5, della citata delibera n. 90/24/CONS, ovverosia alla luce della visibilità, calcolata considerando un indicatore ricavato dal rapporto tra gli ascolti medi registrati da ciascuna emittente nel mese di marzo 2024 per ciascuna fascia oraria e gli ascolti medi registrati dal totale della platea televisiva nell'intera giornata. Ad ogni fascia oraria corrisponderà quindi un diverso indicatore. I tempi fruiti dai soggetti politici nelle varie fasce orarie sono rapportati all'indicatore della corrispondente fascia oraria al fine di ottenere il valore finale riparametrato del tempo rilevato;

CONSIDERATI congrui e automaticamente non soggetti ad alcun addebito, ai fini dell'individuazione del valore presuntivo, gli scostamenti minimi e massimi in valore

percentuale con una soglia di tolleranza non superiore al 15% rispetto ai valori di riferimento, calcolati ai sensi dell'art. 8, comma 4 della delibera n. 90/24/CONS e ritenuti fisiologici per ciascun soggetto politico, sempre che tale soglia di tolleranza non superi il 10% nell'arco di due periodi di misurazione, come rappresentato nella tabella trasmessa all'emittente contestualmente alla pubblicazione della predetta delibera;

TENUTO CONTO dei criteri di valutazione indicati all'articolo 9 della delibera n. 90/24/CONS;

VISTA la segnalazione presentata dal candidato Avv. Teofilo Migliaccio in data 21 maggio 2024. (prot. n. 0139586) sull'asserita non adeguata rappresentazione della lista Libertà nell'informazione televisiva;

VISTA la nota del 22 maggio 2024 (prot. n. 0140581) con la quale l'On. Laura Castelli, in qualità di Presidente del Movimento Politico Autonomista Sud chiama Nord per le Autonomie e promotore della lista Libertà, ha segnalato il mancato rispetto delle previsioni recate dalla delibera n. 90/24/CONS;

VISTA la nota del 22 maggio 2024 (prot. n. 0140620) con la quale l'On. Paolo Alli, Presidente della Lista Alternativa Popolare, ha chiesto l'intervento dell'Autorità *“al fine di riequilibrare gli spazi di comunicazione offerti”*;

VISTI i dati di monitoraggio;

RITENUTO di archiviare le segnalazioni pervenute, non ravvisandosi elementi tali da comportare l'adozione di misure di riequilibrio, in applicazione dei criteri e parametri recati dalla delibera n. 90/24/CONS, alla luce dei dati di monitoraggio riferiti alle liste Libertà e Alternativa Popolare;

VISTA la comunicazione del 27 maggio 2024 (prot. n. 0145235) con cui l'Autorità ha trasmesso i dati di monitoraggio e ha contestato alla Società La7 S.p.A. la presunta violazione dei principi e delle disposizioni in materia di informazione nei notiziari e nei programmi informativi trasmessi dalla testata TGLa7 sul palinsesto La7, nel periodo 19-25 maggio 2024 (settimana 6) per non aver assicurato la parità di trattamento tra i soggetti politici secondo i criteri previsti dall'art. 9 della delibera n. 90/24/CONS, invitando la medesima società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 28/2000, a trasmettere eventuali osservazioni e controdeduzioni;

VISTA la nota del 28 maggio 2024 (prot. n. 0148276) con la quale la società La7 S.p.A. ha trasmesso le proprie controdeduzioni rilevando in sintesi quanto segue:

- si *“conferma la primarietà del ruolo dell'informazione, dell'approfondimento giornalistico e del dibattito politico all'interno della programmazione del proprio palinsesto. L'emittente dà ampio spazio a tutti i soggetti politici coinvolti nella*

*presente campagna elettorale nell'esposizione di opinioni e delle valutazioni politiche e al relativo contraddittorio nei propri programmi di informazione. Ad evidenza di ciò, segnala che il tempo di parola complessivo destinato ai soggetti politici nei programmi di approfondimento giornalistico riconducibili alla testata TGLa7 e nello stesso TG è stato pari a quasi 15 ore". In particolare, con riferimento ai dati ricevuti, sottolinea che: "l'analisi dei dati aggregati e dei dati per fascia oraria relativi al tempo di parola nei programmi di La7 evidenzia una presenza non solo molto ampia in termini quantitativi, ma anche equa e plurale dei diversi soggetti politici coinvolti nella competizione elettorale, così contribuendo in maniera positiva alle esigenze informative del pubblico televisivo in questa fase elettorale";*

- *per quanto concerne più precisamente il tempo di parola dedicato ai diversi soggetti politici nell'ambito dei programmi informativi (TG ed Extra-TG) si precisa che: "in primo luogo, il dato deve evidentemente essere valutato alla luce dell'agenda politica interna ed estera che ha caratterizzato il periodo di riferimento (nello specifico il vivace dibattito politico sulla stretta al Superbonus e la questione sul reinserimento dello strumento del Redditometro, l'emergenza terremoto ai Campi Flegrei e le relative misure di prevenzione strutturale da adottare, sciopero dei tassisti per il rilascio di nuove licenze, l'acuirsi delle tensioni internazionali a seguito delle esercitazioni dell'esercito cinese intorno all'isola di Taiwan e la morte del presidente iraniano Ebrahim Raisi) [...] in secondo luogo, le percentuali rilevate devono necessariamente essere valutate con riferimento al loro valore assoluto. Nel periodo considerato, infatti, il tempo di parola complessivo dedicato ai soggetti politici in tutte le edizioni dei TGLa7 è stato di 2 minuti (pari a 3 minuti e 25 secondi secondo la riparametrazione per fasce orarie) laddove il tempo di parola complessivo dedicato ai soggetti politici nella programmazione Extra-TG è stata pari a 14 ore, 34 minuti e 32 secondi (pari a 12 ore, 30 minuti e 21 secondi secondo la riparametrazione per fasce orarie). Tale sforzo, dedicato all'informazione, all'approfondimento giornalistico e al dibattito politico [...] mostra anche, nella costante e progressiva riduzione degli scostamenti rilevati, che nella complessa gestione dei tempi di parola dei soggetti politici vi è da parte dell'emittente la ferma volontà di garantire una corretta ed equilibrata rappresentazione delle diverse forze politiche nel corso della campagna elettorale";*
- *da ultimo, relativamente ai tempi sottostimati di Fratelli d'Italia "La7 segnala che il Ministro Guido Crosetto, la cui partecipazione in qualità di ospite nella puntata del 23 maggio 2024 di Piazzapulita era stata confermata, ha dovuto declinare l'invito a causa di una sua indisponibilità legata a motivi di salute. Nonostante La7 abbia rinnovato l'invito per la puntata del 30 maggio, tale proposta è stata rifiutata dallo staff di Fratelli di Italia. Per quanto riguarda i tempi sottostimati del Movimento 5 Stelle, La7 segnala di aver invitato la deputata Vittoria Baldino per la puntata di Piazzapulita del 30 maggio 2024 e che la deputata ha accettato l'invito. [Resta fermo l'impegno] a riequilibrare nel corso della settimana il tempo di parola messo a disposizione dei soggetti politici per i quali è stata data evidenza di criticità e rinnova*

*la propria intenzione di garantire una corretta ed equilibrata rappresentazione delle diverse forze politiche nel corso della campagna elettorale”;*

VISTI i dati del monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi al periodo 19- 25 maggio 2024 (settimana 6) dai quali si rilevano:

- nella tabella “tg-programmi extra tg” scostamenti significativi con una sottorappresentazione di Fratelli d’Italia (-12,52% rispetto allo scostamento minimo del 22,96%), Lega Salvini Premier (-2,57% rispetto allo scostamento minimo dell’11,04) e Movimento 5 Stelle (-5,44% rispetto allo scostamento minimo dell’11,74%) ed una sovrarappresentazione di Forza Italia (+2,19% rispetto allo scostamento massimo del 12,60%) e del PD-Italia Democratica e Progressista (+3,38% rispetto allo scostamento massimo del 21,25%); per il resto dei dati le percentuali di scostamento sono inferiori all’1% o poco superiori tali da rientrare nei limiti della tollerabilità. In particolare, le anomalie così riscontrate si declinano nei programmi extra-tg settimanali con le seguenti percentuali: Fratelli d’Italia (-11,53%), Lega Salvini Premier (-10,19%), Movimento 5 Stelle (-4,50%), Forza Italia (-1,95%) e PD-Italia Democratica e Progressista (+15,41%); nei programmi extra-tg quotidiani Fratelli d’Italia registra il -13,07%, Movimento 5 Stelle il -6,12% e Forza Italia +6,93%; nei Tg (tutte le edizioni) risultano sottostimati Fratelli d’Italia (-22,96%); Lega Salvini Premier (-4,00%) e Forza Italia (-9,32%) e sovrastimati PD-Italia Democratica e Progressista (+44,36%) e Movimento 5 Stelle (+2,56%) su un tempo di parola complessivo di due minuti;

RITENUTO di non poter accogliere le osservazioni presentate dalla società La7 S.p.A. con riferimento all’applicabilità dell’art. 9, co. 7, lett. a) e b), della delibera n. 90/24/CONS al caso di specie, in quanto le sottostime dei soggetti politici Fratelli d’Italia e Movimento 5 Stelle rappresentano un dato costante e/o comunque in evoluzione nella programmazione dell’emittente in relazione alle precedenti settimane della campagna elettorale, e precisamente:

- Fratelli d’Italia: - 13,07% (prima e seconda settimana), -13,08% (terza e quarta settimana) e -4,33% (quinta settimana);
- Movimento 5 Stelle: -4,21% (terza e quarta settimana) e -4,12% (quinta settimana);

RITENUTO, pertanto, rilevanti le anomalie riscontrate nei confronti dei soggetti politici Fratelli d’Italia e Movimento 5 Stelle ai fini dell’adozione di misure di riequilibrio, in applicazione dei criteri e parametri recati dalla delibera n. 90/24/CONS, fermo restando la riserva di valutare nelle ultime settimane della campagna elettorale gli eventuali riallineamenti e/o scostamenti che si determineranno nei confronti delle medesime forze politiche;

UDITA la relazione del Presidente;

**ORDINA**

alla società La7 S.p.A. di provvedere all'immediato riequilibrio all'interno della programmazione informativa della testata TgLa7 nei confronti dei soggetti politici Fratelli d'Italia e Movimento 5 Stelle entro il prossimo 1° giugno 2024, nei termini previsti dall'articolo 8, comma 13, della delibera n. 90/24/CONS.

L'Autorità nell'esercizio della propria funzione di vigilanza verificherà l'osservanza del presente ordine attraverso il monitoraggio dei dati riferiti ai programmi di informazione diffusi nel periodo 26 maggio -1° giugno 2024, riservandosi in caso di mancata ottemperanza l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

La presente delibera è notificata alla società La7 S.p.A. ed è pubblicata sul sito dell'Autorità all'indirizzo: [www.agcom.it](http://www.agcom.it).

Napoli, 29 maggio 2024

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giulietta Gamba